

PROGRAMMA ELETTORALE

CANDIDATO SINDACO dott. NELSON ANZOLETTI

“FACCIAMO NUOVA SPOLTORE! PROTAGONISTA NELL'AREA METROPOLITANA”

* * * * *

Spoltore è oggi una città di quasi ventimila abitanti con un territorio di 36 Km² che si estende dalle sponde del fiume Pescara a salire sulle dolci colline ed è denominata *“La Terra dei Cinque Borghi”* perché suddivisa in frazioni, il Capoluogo, Villa Santa Maria, Caprara, S. Teresa e Villa Raspa, unite tra loro sebbene abbiano caratteristiche ed esigenze differenti.

La sua collocazione geografica le conferisce un ruolo importante all'interno della Provincia di Pescara, come pure nella più ampia area metropolitana.

La nostra città vive una fase storica di rilevanza fondamentale perché inserita, insieme a Montesilvano e Pescara, nel processo di fusione per la costituzione della città di Nuova Pescara a seguito di referendum consultivo svoltosi con esito positivo nel 2014, a seguito del quale è stata adottata una legge regionale che dispone modi e tempi per la sua istituzione.

A prescindere dal processo di fusione, una cosa è certa: lo sviluppo dell'area metropolitana nei prossimi anni avverrà necessariamente e prevalentemente sul territorio di Spoltore perché il suo ruolo è centrale per la posizione geografica, per l'ampiezza e varietà del territorio, per i collegamenti infrastrutturali, per il patrimonio culturale, storico e artistico. Sarà necessario, pertanto, che Spoltore sia protagonista, evitando di subire un processo di sviluppo che la potrebbe relegare a mera periferia.

Il destino di Spoltore è, comunque, connesso a quello di Pescara e Montesilvano con i quali è necessario avviare un dialogo istituzionale e politico efficace e fecondo per elaborare assieme le strategie migliori per connettere e far comunicare in maniera intelligente i nostri territori.

In tale contesto, Spoltore dovrà, quindi, esprimere la migliore classe dirigente capace di sedersi ai tavoli istituzionali e affrontare, con competenza e lungimiranza, i temi cruciali dai quali dipenderà il futuro della nostra città e della nostra comunità.

Lo slogan *“Facciamo nuova Spoltore! Protagonista nell'area metropolitana”* riassume tutto il nostro progetto politico che affidiamo a una squadra di cittadini disposti a mettere a disposizione il loro tempo, le loro capacità ed energie per gli altri e per occuparsi del bene comune che riguarda la nostra collettività.

Ogni singolo candidato è stato scelto per la specificità che rappresenta - dando rappresentanza a tutte le frazioni e ai diversi ambiti della società civile - e per il contributo che potrà portare alla squadra che amministrerà Spoltore.

La squadra che proponiamo è composta da due liste *inComune* e *Spoltore Amica*.

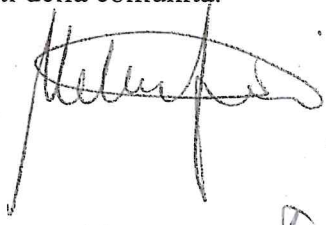
inComune è una realtà civica nata a gennaio 2017 (anche se presente in altre forme già dal 2012) e si è già presentata nelle precedenti elezioni amministrative eleggendo tre consiglieri comunali Marina Febo, Giancarlo Febo e Andrea Sborgia - sostituito da ultimo da Sabrina Iannelli - che hanno costituito l'omonimo gruppo consiliare che si è caratterizzato per un lavoro intenso e di qualità,

coniugando un attento controllo e un ruolo propositivo e collaborativo che ha consentito di raggiungere una serie di importanti risultati anche dai banchi della minoranza.

Spoltore Amica, invece, è una realtà che mette insieme cittadini che hanno deciso di sposare e dare supporto al progetto di *inComune* e di mettersi a disposizione fornendo il sostegno necessario affinché possa avere il miglior risultato possibile, a beneficio della nostra città.

Scegliere la nostra squadra significa, quindi, significa scegliere un reale cambiamento per realizzare il tanto auspicato rinnovamento della amministrazione di Spoltore attraverso candidati che possiedono le capacità e le competenze, la determinazione e la professionalità, la freschezza delle idee e l'entusiasmo necessari per ridare nuova linfa alla amministrazione di Spoltore, da troppi anni immobile e assente sulle esigenze più impellenti della comunità.

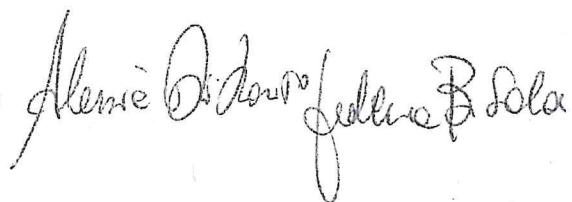
Il candidato sindaco - dott. Nelson Anzoletti



Lista *inComune* - avv. Marina Febo e Sofia Febo



Lista *Spoltore Amica* - Alessia Di Lorito e Federica Beatrice Salce



SPOLTORE NELLA NUOVA PESCARA

Il processo di fusione è iniziato con un referendum consultivo, svoltosi nel 2014, attraverso il quale è stato chiesto ai cittadini dei tre Comuni di rispondere al quesito “*Ritiene l’elettore che debba essere istituito il Comune di Nuova Pescara, comprendente i Comuni di Pescara, Montesilvano (PE) e Spoltore che vengono contestualmente soppressi?*”.

Nella nostra città, i cittadini si sono divisi quasi a metà, ottenendo 4.892 voti a favore e 4.672 voti contrari, per un totale di 51,15%. È da evidenziare che, essendo stata scelta la modalità del “referendum unico” tra i tre Comuni, anche se tutti i cittadini spoltorese avessero votato in senso sfavorevole, ciò non avrebbe potuto incidere in alcun modo sul risultato finale e di fronte alla posizione assunta dai cittadini degli altri due Comuni numericamente favorevoli. Inoltre, sarebbe stato corretto effettuare il referendum delle popolazioni interessate sulla base di una proposta concreta di nuova città e non solo su uno slogan, per esprimersi davvero su come cambierà la nostra città e quali saranno le conseguenze sui cittadini. Infine, il referendum, nel momento in cui è stato effettuato, veniva definito “consultivo”; si intendeva, cioè, verificare il parere generale dell’elettorato che fa capo a queste tre città, ma poi, a seguire, il risultato è stato considerato vincolante e cogente e ha dato vita a tutto un percorso considerato oggi irreversibile.

Tutti questi aspetti hanno indotto il gruppo consiliare *inComune*, nelle passate consiliature, ad assumere una posizione scettica, non verso una possibile riorganizzazione dei nostri territori - che può avvenire in base a diverse alternative possibili - ma sulla base delle modalità messe in campo e soprattutto sul fatto che, con la fusione, non si realizzerebbe un Comune con una popolazione superiore ai 250.000 abitanti, condizione che avrebbe consentito di far scattare la soglia superiore nella quale è inserita oggi Pescara e in base alla quale avvengono i trasferimenti erariali da parte dello Stato, dovendo ripiegare unicamente su contributi straordinari che, fino a qualche mese fa, non sono stati mai messi a disposizione. Negli ultimi giorni si stanno muovendo timidi passi in questa direzione.

A seguito del referendum apparentemente consultivo, ma di fatto vincolante, il Consiglio regionale ha adottato la legge regionale 24 agosto 2018, n.26 che indica tempi e modalità di istituzione della nuova città. In particolare, in base al testo vigente, la Nuova Pescara dovrebbe essere istituita il 1 gennaio 2023, termine che potrà essere prorogato al 1 gennaio 2024 se i Consigli comunali si esprimeranno in tale direzione. La politica locale e regionale sta dibattendo oramai da tempo, senza ancora aver preso una decisione, sul possibile slittamento di questa data al 2027, al fine di avere il tempo necessario per eseguire il lavoro amministrativo e politico non ancora realizzato e propedeutico alla fusione: amministrativo per la fusione degli apparati e degli uffici e politico per le scelte relative alla visione organizzativa dei singoli territori che si intende unire.

Questa grave incertezza ci porta a svolgere incredibilmente le elezioni comunali del prossimo 12 giugno 2022, senza conoscere la effettiva durata del mandato della prossima consiliatura spoltorese.

Parallelamente, va rilevato che questo processo di fusione ha spinto i tre Comuni a dialogare e a condividere problematiche, essendo ormai impensabile che uno solo di essi realizzi il proprio piano regolatore senza consultare le altre due amministrazioni, o decida unilateralmente in merito a una importante infrastruttura o opera pubblica, come un ospedale, che servirà tutte e tre le popolazioni oppure il piano della mobilità o del traffico.

Nel caso la politica decida che questo processo di fusione vada avanti, è indispensabile che l’amministrazione comunale di Spoltore, con grande senso di responsabilità, faccia ogni sforzo possibile per cogliere le opportunità che possono derivare da questo cambiamento, a condizione che vengano salvaguardati, attraverso lo Statuto della nuova città, alcuni aspetti ritenuti irrinunciabili per

la tutela della identità spoltorese e delle sue peculiarità e specificità che rappresentano la ricchezza della nostra città.

In primo luogo, è indispensabile vigilare affinché questo processo non si trasformi in una annessione delle due città più piccole a quella più grande e si sappia coniugare l'aspetto dell'innovazione, preservando il carattere identitario di ciascuna.

Spoltore ha il territorio più grande, ma il numero minore di abitanti rispetto a Montesilvano e Pescara. È necessario che la rappresentatività della nostra città venga assicurata sia negli organi della nuova città, con i possibili correttivi, sia attraverso la realizzazione di Municipi elettivi quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi base, nonché di esercizio di funzioni delegate per gli ambiti che saranno ritenuti di particolare interesse della città.

A nostro avviso, Spoltore dovrà certamente puntare molto sull'ambiente - nella sua accezione più ampia - sulla cultura e sulla valorizzazione del patrimonio storico e artistico, sul turismo verde, sulla pianificazione e gestione del territorio e sui servizi. Riteniamo, inoltre, che vada tutelato la bellezza paesaggistica di Spoltore, con particolare riferimento alle forme collinari - che andranno sottratte dal consumo del suolo - e la sua vocazione naturalistica. Lo sviluppo, cioè, dovrà avvenire in modo non invasivo e selvaggio, in armonia con le peculiarità territoriali che devono essere preservate.

SPOLTORE UNITA NELLA DIVERSITA' DEI 5 BORGHI UNA VOCAZIONE PER OGNI FRAZIONE

Nei prossimi decenni, il baricentro dell'area metropolitana si sposterà inevitabilmente sul nostro territorio e questo sviluppo dovrà essere governato individuando, per ognuna delle 5 frazioni di Spoltore, una vocazione legata all'elemento forte del posto, per valorizzare ogni area e connetterla al meglio con i Comuni limitrofi, anche attraverso un adeguato piano di mobilità.

SPOLTORE CAPOLUOGO

Il Capoluogo, che si caratterizza rispetto all'ambiente circostante per il suo carattere fortemente identitario, con il suo sistema di piazze, di edifici storici e di viste panoramiche deve diventare sempre più un riferimento e una meta turistico-culturale dell'intera area metropolitana.

Può far leva sul **centro storico** e il patrimonio artistico, divenendo un luogo culturale e di benessere sociale e ricreativo per il tempo libero, anche attraverso la valorizzazione del bellissimo paesaggio collinare, come pure una città a portata giovanile.

Il **centro storico** è il luogo ove è custodita l'identità più intima della città, un vero e proprio deposito storico e antropologico. Il Castello vorremmo che diventasse un vero e proprio balcone sull'area metropolitana, con la realizzazione di un salotto sull'area sovrastante il Serbatoio che dovrà essere rafforzato; i torrioni andranno recuperati con progettualità specifiche e finanziamenti nazionali e regionali; i locali di proprietà del Comune, situati su piazza D'Albenzio, andranno ristrutturati e possibilmente finalizzati ad accogliere l'Assessorato alla cultura e al patrimonio storico e artistico, o altro servizio pubblico; misure specifiche di agevolazione o incentivazione fiscale potrebbero consentire l'apertura di le nuove botteghe di artigianato, ristorazione e piccole attività commerciali e il sostegno delle esistenti.

Affinché il Capoluogo di Spoltore diventi il centro storico dell'intera area metropolitana, Spoltore potrebbe ospitare un teatro importante e un museo ove raccogliere gli antichi resti, tuttora conservati presso il Museo di Chieti, attraverso un dialogo costruttivo con la Sovrintendenza dei beni artistici.

Il **Belvedere**, rimasto incompiuto dalla sua realizzazione, è un elemento indispensabile per il rilancio del Capoluogo e sta per vedere finalmente una sua prima sistemazione con l'utilizzo del piano più basso per la realizzazione di parcheggi molto utili per liberare il centro storico dalle macchine e per servire l'intera area e le attività già presenti e quelle che nasceranno e in occasione di eventi e iniziative.

Il **Mammuth** rappresenta il simbolo della decadenza amministrativa e politica dei decenni che ci hanno preceduto, un'opera pubblica realizzata, ma mai effettivamente resa fruibile per la collettività, divenendo un vero e proprio ecomostro che ha prodotto un danno consistente alle casse comunali. Tante sono state le idee progettuali avanzate negli anni scorsi e negli ultimi mesi l'amministrazione uscente ha annunciato la realizzazione delle scuole dell'infanzia e della primaria, attraverso un finanziamento nazionale. Questa proposta non rappresenta per noi la migliore scelta possibile in quanto la posizione del Mammuth è tale che dovrebbe avere una destinazione compatibile al contesto e alla vocazione del centro storico. In particolare, potrebbe ospitare un teatro/auditorium e un museo e fare da leva per l'intera area, idea che sarà portata avanti nell'ipotesi in cui il progetto scuola non dovesse andare avanti.

Un **nuovo parco** degno di questo nome è indispensabile e potrebbe essere realizzato nei terreni adiacenti il Mammuth e fino al Cimitero, attraverso procedure di esproprio dei terreni privati.

Ugualmente i parchi esistenti, come quelli di Montinope e del Convento, inspiegabilmente chiusi da un decennio, devono essere risistemati e riaperti alla collettività e **nuove aree verdi attrezzate** possono essere realizzate nei terreni comunali tra Via Giotto e Via G. Di Marzio e Via Contratti e a Via Campo sportivo nella piccola area a fianco all'antico pozzo.

La **biblioteca**, ospitata in Via Dietro Le Mura, aperta soltanto in occasione di piccoli e sporadici eventi, potrebbe trovare una nuova e più grande collocazione ed essere resa moderna e innovativa attraverso tutti gli strumenti di multimedialità e connessione aperta e continua per divenire un centro attrattivo per i nostri giovani, anche prevedendo modalità di autogestione.

VILLA RASPA E SANTA TERESA

Le **frazioni di Villa Raspa e Santa Teresa** si sono espanse a vista d'occhio, attraverso una imponente urbanizzazione, che non ha tenuto conto, però, dei servizi e di idonei spazi pubblici per assicurare la qualità della vita dei residenti. Le due frazioni, pur trovandosi in una posizione strategica, per i collegamenti alle reti viarie principali, si trovano ad affrontare una trasformazione urbana in assenza di un preciso indirizzo urbanistico. Il fiume Pescara, che dovrebbe rappresentare per i cittadini il luogo di relazione e di contatto con l'ambiente naturale, a seguito delle recenti trasformazioni, come la centrale idroelettrica, risulta sempre più separato dall'ambiente circostante e sempre meno accessibile.

Pertanto, Villa Raspa e Santa Teresa, che rappresentano la continuità con Pescara, dovranno puntare soprattutto sulla valorizzazione del **Fiume** e delle aree adiacenti, attraverso l'ultimazione e la fruizione della pista ciclabile che le collega a Pescara e, da quest'ultima, alle piste ciclabili verso nord e verso sud e la realizzazione di servizi necessari ad affiancare e accompagnare l'espansione urbanistica già realizzata e quella che seguirà: impianti sportivi, centri ricreativi, scuole e altri servizi pubblici essenziali per la collettività.

Entrambe sono ancora oggi fortemente penalizzate dal punto di vista della viabilità, della vivibilità e della qualità della vita per la mancata attuazione di interventi a tutela dell'interesse pubblico. Pertanto, dovranno essere affrontati il problema dell'inquinamento atmosferico e del transito veicolare, soprattutto nell'incrocio tra Via Italia e Via Europa, e sulla statale 602, come quello dei parcheggi su Via Italia e su Via Parigi.

Sarà indispensabile realizzare **due grandi polmoni verdi**, uno già previsto dalla Convenzione tra Arca (oggi Adriatica S.p.A.) e Comune di Spoltore che doveva essere già realizzato in zona Motorizzazione dal 2001 e che ancora oggi vede la luce e quello nei terreni di fronte all'attuale parco di Santa Teresa, nei terreni interclusi tra la statale 602 e Via Gran Sasso, come da delibera approvata all'unanimità in Consiglio comunale su proposta del gruppo consiliare *inComune* nel 2018.

A Santa Teresa in particolare, andrà altresì ampliata l'area artigianale (zona PIP) nei terreni adiacenti o frontali.

VILLA SANTA MARIA - CAPRARA e le altre contrade

Le altre frazioni di Caprara, Villa Santa Maria, come pure le contrade di Santa Lucia e Cavaticchi, risentono anch'esse di una mancata programmazione, risultando ancora carenti di servizi e di un isolamento interrotto prevalentemente da nuovi insediamenti residenziali, senza alcun rapporto con il contesto. Si sono allungate sempre di più le distanze dal Capoluogo e sono rimaste piuttosto isolate.

Caprara può essere potenziata destinando la preziosa **Villa Acerbo** ad un ruolo più importante e incisivo, come un polo sanitario o centro di ricerca ove sviluppare eccellenze. La valorizzazione di Caprara passa necessariamente attraverso il potenziamento e il miglior utilizzo possibile di questa struttura e il parco annesso che servirà a movimentare l'intera zona e soprattutto a rendere stabili e duraturi i servizi pubblici ivi esistenti, come *in primis* la scuola dell'infanzia e primaria. Inoltre, gli immobili di proprietà comunale presenti dovrebbero essere affidati alle associazioni locali e resi fruibili per tutte le iniziative della collettività.

Villa Santa Maria può migliorare attraverso un utilizzo efficiente della **vecchia scuola** per ospitare un servizio pubblico essenziale, come l'asilo nido comunale - paradossale non averlo in una città di quasi venti mila abitanti! - o un centro formativo e ricreativo per la terza età o qualsiasi altra attività, anche affidata a privati, che possa avere la capacità di dare vita a una frazione poggiata sulle dolci colline e immersa nel verde. Inoltre, dovranno essere risolti in modo efficace e definitivo sia il problema del dissesto idrogeologico, sia la realizzazione di un marciapiede lungo tutta la via Garibaldi. Villa Santa Maria ha prodotto in passato una qualità di carciofo molto prelibata, denominata *mazzaferrata*, che, per decenni, ha rappresentato un introito importante per la comunità. Bisognerebbe individuare la forma più idonea di recupero e valorizzazione di questo prodotto tipico, anche attraverso il riconoscimento di un marchio di qualità.

Cavaticchi è una zona antichissima di Spoltore. Come facilmente riscontrabile sul sito del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC), nel sottosuolo di detta frazione, sono state rinvenute negli anni passati cavità di natura antropica, con rinvenimenti risalenti a circa 25.000 - 20.000 anni fa. La comunità è immersa nel verde e la strada principale è caratteristica per la presenza di una antica querceta. La sua vocazione è, pertanto, naturalistica e potrebbe essere realizzata attraverso misure volte a incentivare il turismo verde, *bed and breakfast* e iniziative commerciali di piccola ristorazione e attività ricreative. Il Progetto "*Adriatic Link: Nuovo Elettrodotto sottomarino Abruzzo - Marche. Osservazioni relative al territorio del Comune di Spoltore (PE)*" ha proposto un tracciato che circonda il centro abitato di Cavaticchi e lo racchiude in un vero e proprio anello che determina una servitù di elettrodotto pressoché perenne che, se realizzato, condizionerebbe lo sviluppo urbanistico di una delle aree più di pregio del nostro territorio, sul piano naturalistico, paesaggistico e archeologico. Eventuali scavi finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto potrebbero arrecare danno all'eventuale patrimonio archeologico presente nel sottosuolo. Il gruppo consiliare *inComune* è stato l'unico a presentare osservazioni al tracciato proposto da Terna S.p.A. e neppure il Comune di Spoltore ha depositato richieste di modifiche in tal senso. Proposte di cambiamento del tracciato sono

state avanzate anche per quanto riguarda la contrada Ripoli. Il gruppo continuerà a seguire il corso della procedura, al fine di evitare danni al territorio coinvolto, stimolando anche la consapevolezza della cittadinanza.

Vi sono, inoltre, una serie di comunità sviluppatasi lungo le **reti viarie** che meritano comunque di essere considerate. Fra tutte **S. Lucia** è una piccola contrada che si sviluppa lungo la strada che collega Spoltore capoluogo a valle, lato ovest, in direzione dei comuni limitrofi di Cepagatti, Pianella e Moscufo. Ruota intorno a una delle chiesette più caratteristiche del nostro territorio, la chiesetta di S. Lucia e la popolazione si ritrova intorno alla adiacente piazzetta per fare iniziative comunitarie che vanno incentivate e valorizzate per fortificare lo spirito di comunità.

Altre piccole aree urbanizzate si sono sviluppate intorno alla **Via Pescarina, contrada Bucciarelli, Via Valle Carbone, contrada Sferrella, c.da Ripoli, Via Prati, Via Casaccio, Via Valle Magnone** e altre piccole reti viarie, che necessitano di una continua manutenzione stradale e di adeguata illuminazione, come pure di adeguata sorveglianza attraverso telecamere di ultima generazione.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Gli ultimi dieci anni e le ultime due consiliature sono state caratterizzate da un totale immobilismo dal punto di vista urbanistico. L'attuale piano regolatore risale al 2001. Sebbene sia stato affidato, nel 2006, un incarico per l'elaborazione di una nuova variante generale, solo nel 2019 il Comune di Spoltore ha avviato il procedimento di formazione del Nuovo Piano Regolatore che, però, è rimasto bloccato e non ha proseguito il suo iter, tenendo imbrigliata la città su un modello ormai desueto e non più all'altezza delle esigenze attuali della città che, nel frattempo, è cresciuta e nell'ottica della Nuova Pescara e dello sviluppo dell'area metropolitana. Di conseguenza, le due aree PIP della città, zone artigianali, sono rimaste inadempite, oppure senza i relativi servizi che, invece, meriterebbero di essere ampliate e migliorate. Relativamente all'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, c'è da registrare il ritardo nell'attuazione dei PEEP che impone un miglioramento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le parole d'ordine sono: divieto del consumo del suolo e tutela del paesaggio collinare e naturalistico. In base alle tempistiche che saranno previste per la istituzione della Nuova Pescara, andrà valutata la procedura più consona per realizzare un piano regolatore che sia connesso con quello degli altri Comuni limitrofi, per una migliore organizzazione del territorio.

AMBIENTE E SALUTE PUBBLICA, VOCAZIONE NATURALISTICA E TURISMO VERDE

La tutela dell'ambiente deve essere una priorità dell'amministrazione comunale, in tutte le sue accezioni.

Il nostro territorio presenta, infatti, diverse problematiche ambientali, anche legate al rischio idrogeologico, tra le quali si annoverano a titolo esemplificativo il rischio frane e smottamenti nel Centro Storico, località ex Fornace, a Villa Santa Maria e a Caprara, il rischio esondazione del fiume e alluvione in Via Arno, Via Mincio e Via Livenza a Santa Teresa e su tutta l'area che costeggia il fiume Pescara e in Viale Abruzzo a Villa Raspa in prossimità del fosso grande.

Esistono, inoltre, diverse problematiche di inquinamento delle acque direttamente collegate alla presenza di una rete idrico-fognaria non più adeguata o sufficiente, affidata al gestore ACA S.p.A.

Si rilevano, altresì, problematiche di inquinamento dell'aria, soprattutto legato al traffico veicolare, e di emissioni in atmosfera di impianti e attività industriali. Ugualmente importanti sono i rischi di inquinamento acustico o elettromagnetico che andrebbero monitorati. Quest'ultimo, in particolare, potrebbe essere contenuto e limitato attraverso un piano antenne, aggiornato e conforme ai parametri e condizione di legge.

Andrà predisposto un vero e proprio Piano di Tutela dell'Ambiente, con l'individuazione di tutte le misure necessarie a fronteggiare le minacce presenti sul territorio e a ridurre ed eliminare le fonti di inquinamento.

Si darà attuazione al divieto di mezzi pesanti su Via G. Fonzi, nel Capoluogo, e si dovrà affrontare la problematica del traffico veicolare a Villa Raspa e Santa Teresa.

In particolare, andrà verificato il livello di inquinamento delle aree adiacenti la discarica di Fosso Grande, come pure quelle limitrofe alla discarica di Collecese o alla discarica a ridosso del fiume a Santa Teresa.

La salubrità dell'ambiente va di pari passo con la salute pubblica e perciò sarà indispensabile attuare lo Studio epidemiologico proposto dal gruppo *inComune*, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, ma mai attuato.

L'abbandono dei rifiuti andrà perseguito con idonee misure sanzionatorie volte a scoraggiare questa pratica purtroppo molto diffusa e a punire in modo esemplare, con effetto deterrente.

La **gestione dei rifiuti** porta a porta, con la collaborazione dei cittadini, ha raggiunto livelli molto alti di differenziata, intorno al 70%. È necessario proseguire a sostenere una politica del rifiuto zero e soprattutto attivare una premialità diretta affinché i cittadini possano godere direttamente dei benefici che derivano dalla sua capacità di differenziare. Questo sistema innalzerebbe ulteriormente il livello di differenziata, a beneficio dei cittadini stessi e dell'ambiente, e potrebbe essere incrementato dalla attivazione di isole ecologiche ove conferire i vari materiali, una già in corso di realizzazione a Santa Teresa. Al centro storico, sarebbe opportuno individuare un migliore sistema per evitare l'uso dei mastelli troppo ingombranti e non adatti al contesto.

Gran parte del territorio si presta bene alla realizzazione di uno sviluppo turistico-ricreativo verde. A pochi km dal Capoluogo, potrebbe davvero rappresentare il luogo ove soggiornare in tranquillità e in semplicità, all'aria aperta, godendo della pace tipica della vita in campagna.

Potrebbero essere ripristinati gli antichi sentieri che collegavano le varie frazioni per percorsi naturalistici, o escursioni a piedi o in bicicletta, attività di nordic walking, come il percorso delle fonti Barco, Collepari, Fonte Grande, Fonte Nuova e Fonte Vecchia.

Intendiamo favorire l'insediamento di fattorie didattiche, soprattutto quelle dedicate ai più piccoli, ove apprendere le antiche tradizioni contadine e trascorrere del tempo in maniera salutare, come pure le attività di ecoterapia, tra le quali la silvoterapia.

Nel territorio ci si impegnerà a realizzare delle piste ciclabili, in particolare sulla zona pianeggiante, Santa Teresa nelle prossimità dell'argine fluviale lungo l'intero tragitto e a Villa Raspa lungo il fosso grande. In particolare, la società Basik 3 ha già il compito di realizzarla in prossimità di Via Arno. Con il sostegno della Regione, potrebbero essere realizzati a Villa Raspa e Santa Teresa, dei piccoli ponti in legno pedonali che collegano la sponda spoltorese del fiume a quella pescarese, andandosi ad agganciare alla pista ciclabile già realizzata dalla Provincia e dalla Fater S.p.A., e recentemente ampliata.

Infine, sul territorio c'è anche un lago, denominato Cerulli, di proprietà privata della omonima famiglia. Attualmente le sue condizioni non sono ideali, ma nel futuro potrebbe rappresentare un luogo da valorizzare, attraverso progetti di bonifica e riqualificazione, e valorizzato nell'interesse della città.

ARTE, CULTURA E SPOLTORE ENSEMBLE

Spoltore, città di arte e cultura, dovrebbe realizzare a pieno la sua vocazione e mettere a frutto le sue potenzialità in campo artistico e culturale.

Lo Spoltore ensemble, che storicamente ha rappresentato un volano per la nostra città sulla scena nazionale, dovrebbe tornare ai livelli qualitativi del passato. Nell'ultimo decennio, l'iniziativa ha perso sempre più di valore e la cittadinanza non gli riconosce più quel tratto identitario che aveva una volta, quando si attendeva tutta l'estate il suo inizio, una festa per l'intera città. Potrà essere messa a punto una Commissione specifica di esperti, con la partecipazione dei membri più attivi e qualificati della città, per valutare assieme la modalità migliore per il suo rilancio.

La valorizzazione del patrimonio storico – artistico passerà per la ristrutturazione dei torrioni e del Convento, al fine di renderli fruibili tutto l'anno per la collettività.

RECUPERO ANTICHE TRADIZIONI, PROMOZIONE DEL MARCHIO SPOLTORESE ATTRAVERSO I SOCIAL, LA COMUNICAZIONE, LA CULTURA E LE ANTICHE TRADIZIONI

Se oggi, dal Largo della Porta, volessimo registrare la nostra posizione attraverso i servizi di localizzazione, scopriremmo che non esiste alcuna registrazione per piazza D'Albenzio, per il Castello e via dicendo. Il centro storico di Spoltore, come le altre frazioni, non esiste sui social network e ciò dà la misura di quanto siano stato finora poco valorizzati.

La conoscenza del territorio, la diffusione della cultura, il recupero delle antiche tradizioni, e la valorizzazione degli aspetti identitari può aiutare la promozione del marchio spoltorese.

Oltre alle tradizioni che sono ancora conservate, come l'Abbandunate a Pasqua, il gioco dello scucchie, le processioni religiose, il Miracolo della Madonna del Popolo, vi sono delle altre dimenticate che meritano di essere recuperate anche con l'aiuto della rinnovata Accademia degli Insepolti: la degustazione del "vino cotto di Dimunde e delle ghiande dei querceti di Cavaticchi", in occasione della festa della Madonna del Popolo, la prima domenica di settembre; la rievocazione della Coppa Acerbo, e la ricostituzione dell'antica Banda musicale spoltorese "La Centenaria".

Il recupero della storia è importante per la conoscenza delle nostre radici e potrebbe essere creato un gemellaggio con Steubenville, città degli Stati Uniti, nello Stato dell'Ohio, ove immigrarono fiorenti colonie di Spoltoresi e dove è tuttora presente una copia della Statua della Madonna del Popolo.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E INCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

La nostra città deve garantire efficacemente l'inclusione sociale attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, a partire dal Municipio che deve essere realmente la casa di tutti, come pure per tutti gli edifici e luoghi pubblici.

Ugualmente deve essere istituito un ufficio per l'ascolto continuo della cittadinanza ove chiunque sia in difficoltà può accedere, per essere indirizzati o aiutati ad affrontare le proprie problematiche.

Nessuno deve restare indietro e questo può essere realizzato con politiche sociali moderne ed efficaci per raggiungere chiunque abbia bisogno del sostegno pubblico.

SCUOLE, ATTIVITA' POMERIDIANE, ASILO NIDO

Le scuole del territorio solo in parte sono state oggetto di riqualificazione e ristrutturazione e meritano un costante monitoraggio sia sul piano della sicurezza e della salubrità ambientale. In particolare, le scuole dell'infanzia e primaria di Spoltore capoluogo meritano di essere delocalizzate altrove quanto prima. Una città di 20 mila abitanti deve avere un asilo nido pubblico che offra un servizio ai genitori, soprattutto quelli che non possono godere di aiuti familiari. Un ulteriore ritardo in tal senso è davvero inaccettabile.

MOBILITA' INTELLIGENTE E SOSTENIBILE, INNOVAZIONE

Il Comune ha mosso i primi passi per la realizzazione del Biciplan, che andrà attuato con tempi celeri, al fine di incentivare la mobilità sostenibile. Inoltre, sarebbe opportuno collegare le frazioni tra loro da un sistema di mobilità interno, anche attraverso l'utilizzo di un parco auto elettrico, che consenta di poter raggiungere facilmente i 5 borghi oggi non collegati tra loro da mezzi pubblici.

Ugualmente bisognerà richiedere e ottenere che i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore siano collegate tra loro da un servizio di trasporto pubblico circolare. Si parla di Nuova Pescara, ma Montesilvano colle e Spoltore Capoluogo, tra loro confinanti, non hanno alcun collegamento tra loro.

IMPIANTI SPORTIVI

Lo Sport è un settore che merita maggiore attenzione perché svolge una duplice funzione: è una forma educativa e salutare molto importante per chi lo pratica e, allo stesso tempo, rappresenta una forma di aggregazione collettiva, un elemento di sviluppo di crescita e occupazione per una intera comunità. Le varie associazioni sportive e le attività private di Spoltore propongono un'ampia offerta delle discipline da praticare, sia per bambini/ragazzi, sia per adulti/anziani. Alcune di queste consentono anche lo svolgimento di attività agonistica, con importanti risultati che non sono adeguatamente valorizzati e conosciuti. Lo sport può rappresentare, quindi, uno strumento attraverso il quale i cittadini spoltorese, in particolare, i più giovani, oltre a migliorare se stessi, possono imparare a sentirsi comunità e a rappresentare il territorio a cui appartengono, dandone lustro e visibilità. I fondi messi a disposizione negli ultimi anni sono esigui. L'impiantistica sportiva andrà potenziata su tutto il territorio. Sarà valutata la fattibilità della realizzazione di una piscina comunale. Andrà, invece, certamente realizzato un circuito per le associazioni ciclistiche - storicamente presenti sul territorio dando molto lustro alla città per i risultati raggiunti - ma che inespugnabilmente non hanno mai avuto una adeguata area da utilizzare per l'esercizio dell'attività sportiva.

POLITICHE GIOVANILI E DIALOGO INTERGENERAZIONALE

I giovani sono tra i destinatari più dimenticati dalla politica. Negli ultimi dieci anni non è stato realizzato pressoché nulla per loro. Meriterebbero *in primis* un luogo ove ritrovarsi, perciò bisognerebbe individuare delle strutture o dei luoghi di condivisione, per ogni frazione, da destinare ai giovani, magari con wi-fi gratuito e possibilità di ascoltare musica e socializzare in modo sano, in cambio di idee progettuali per la collettività.

Possono sicuramente apportare un prezioso contributo allo sviluppo della società. L'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani, quale organo consultivo di rappresentanza di tutti i ragazzi e ragazze compresi nella fascia di età tra i 16 e i 25 anni, provenienti da tutte le frazioni, oltre a favorire la politica partecipata, garantirebbe l'esercizio della libera espressione delle proprie opinioni su tutte le questioni che riguardano il territorio, lo sviluppo della coscienza civica e l'esercizio consapevole del diritto di voto.

Inoltre, è importante favorire il dialogo intergenerazionale cercando delle forme di comunicazione tra i giovani e gli anziani attraverso iniziative di incontro e conoscenza dei rispettivi mondi che potrebbero far nascere delle forme di reciproca collaborazione.

I centri anziani meritano maggiore sostegno, anche finanziario, per poter rappresentare dei luoghi di effettiva socializzazione e benessere.

AFFRONTARE E DEFINIRE I PROBLEMI IRRISOLTI E LE OPERE INCOMPIUTE

caso Arca

Tra i problemi principali mai risolti, vi è il caso "Arca". In virtù di una Convenzione tra Arca (oggi Adriatica S.p.A.) e Comune di Spoltore che inspiegabilmente deve essere realizzato in zona Motorizzazione dal 2001, unitamente a un campo di calcio. Inizialmente, la società aveva un termine di dieci anni - che è scaduto nel 2011 - per realizzare queste opere di urbanizzazione secondaria a fronte delle attività private realizzate (centro commerciale, uffici, abitazioni, ecc...). Alla prima scadenza, le opere non sono state realizzate. L'amministrazione comunale ha deciso di concedere un rinnovo del termine con ulteriori adempimenti che è scaduto pochi mesi fa senza che le opere fossero realizzate. Ad oggi l'amministrazione sta decidendo il da farsi, ma la capogruppo del gruppo consiliare *inComune*, Marina Febo, ha avanzato una proposta, che ha incontrato il consenso del Sindaco Di Lorito, ad uno degli ultimi consigli comunali della consiliatura ormai concluso, di richiedere alla Adriatica S.p.A. la restituzione dei terreni ove dovevano essere costruite le opere e che attualmente sono concessi in comodato d'uso gratuito alla società e rateizzare il loro debito nei limiti temporali stabiliti dalla legge per la restituzione di quanto la società doveva spendere per la realizzazione del campo di calcio e del parco (pari a circa 850 mila euro) e sistemare le aree con percorsi verdi, in attesa di valutare la loro destinazione futura. Si tratta di terreni che hanno una valenza strategica anche nell'ottica della Nuova Pescara per la loro collocazione a confine con Pescara e nelle prossimità dell'imbocco dell'asse attrezzato e, pertanto, entro i primi tre mesi della consiliatura sarà avviato un dialogo costruttivo con la società e a seguire sarà pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per verificare le intenzioni sul mercato e degli stakeholders privati.

Centrale Idroelettrica sul Fiume Pescara e Autorizzazione regionale

La società Sidital S.r.l. (poi Energia Verde e oggi Basik 3) ha realizzato sul Fiume Pescara, in località Santa Teresa di Spoltore, una centrale idroelettrica attraverso una autorizzazione regionale n. 10 del 25/06/2007 per la realizzazione di centrali idroelettriche site nei Comuni di Spoltore, Cepagatti e San Giovanni Teatino. Detta centrale è stata costruita, ma il ristoro ambientale previsto per ripagare la collettività dell'impatto di tali opere non è stato mai ricevuto dal Comune di Spoltore. In particolare,

oltre alla realizzazione di una vasca di espansione per compensare il rischio idraulico, erano previsti i seguenti benefici: “*l'incremento della royalties annua dal 1,0 al 1,5% del fatturato convenzionale energia (iva esclusa) calcolata in percentuale sul fatturato convenzionale energia fino al 2034 ed un contributo una tantum pari a Euro 220.645,16 euro da riconoscersi in 4 annualità con rate annue pari a 55.161,29 euro a partire dal 2014, oltre al completamento della pista ciclabile e piantumazione di specie arbustive, come da progetto interessante tutti i comuni coinvolti*”. Il gruppo consiliare *inComune* ha presentato una proposta che è stata adottata all'unanimità dal Consiglio comunale nel 2018, ovvero di istituire un “*Tavolo tecnico per la verifica dello stato di attuazione della Autorizzazione Regionale n. 10 del 25/06/2007 e s.m.i. ed eventuale rimodulazione*” a cui non è stata mai data attuazione. Durante il dibattito sul bilancio di previsione 2022, è stato fatto presente che mancano ancora in bilancio queste somme che il Comune deve ottenere dal 2013, ma non si è avuta finora alcuna risposta. Resta fermo che il Comune ha diritto al ristoro ambientale di un'opera così imponente e impattante.

Bonifica della Discarica di Santa Teresa

A Santa Teresa, in terreni privati a ridosso del Fiume Pescara, negli anni era ospitata una discarica comunale di rifiuti solidi urbani debitamente censita all'albo regionale. Dopo quasi 40 anni, non è stata ancora effettuata la bonifica della medesima sebbene il Testo Unico Ambientale imponga al responsabile della contaminazione di provvedere in tempi fissati che sono rapidissimi e nonostante l'acqua del Fiume entri regolarmente in mezzo ai rifiuti, attivando inquinanti volatili, senza che sia stato interdetto l'accesso a quelle aree. Dopo una lunga procedura amministrativa, è stato deciso che la discarica venga tombata e i rifiuti restino *in loco* ma isolati. Questa soluzione non è accettabile e dovrà essere rivista perché non realizza lo standard ambientale auspicato. Andrà, invece, perseguita la rimozione integrale dei rifiuti e il ripristino ambientale di più alti livelli.

ecomostro Collecese

Alla fine degli anni 80-90, venne realizzato un impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani mai completato in località Collecese, costato alla collettività oltre 22 miliardi di vecchie lire e mai entrato in funzione, rappresentando un elevato sperpero ai danni della collettività. Oggi rappresenta una grave fonte di inquinamento per i suoi materiali in amianto e versa in uno stato di totale degrado. La proprietà è della Provincia di Pescara e la nuova amministrazione dovrà sollecitare la bonifica dell'area, accompagnata da una nuova progettualità dell'intera area.

Cimiteri di Spoltore e Caprara

Nell'ultimo decennio, uno dei problemi principali è stata e resta la carenza di loculi e il trasporto da un cimitero all'altro delle salme, con costi elevati. Finalmente sembra imminente la procedura di gara europea in merito ad un progetto di finanza a iniziativa privata, che da anni giace negli uffici e non giunge a compimento. Andranno, pertanto, monitorati i tempi procedurali per far sì che non si attenda un altro quinquennio prima di vedere realizzato il cimitero nuovo e controllare le condizioni di realizzabilità, affinché non vi sia un aumento dei costi vertiginoso rispetto a quelli attuali per un servizio pubblico delicato come quello della tumulazione.

PERCORSO CANTINE SPOLTORESI

A Spoltore, vi sono diverse cantine per la produzione del vino che si sono distinte per livelli alti di qualità e negli ultimi anni ne sono nate di nuove.

L'amministrazione comunale, attraverso l'assessorato competente, farà ogni sforzo per supportarle e connetterle tra loro in un percorso da offrire al pubblico, individuando due giornate l'anno per una iniziativa di “cantine aperte spoltorese”, al fine valorizzarle e farle conoscere

SICUREZZA E LEGALITA'

I continui fatti di cronaca descrivono un problema importante di ordine pubblico e sicurezza nel nostro territorio. Con la crisi economica, non si registra soltanto un aumento di reati contro il patrimonio, come furti in abitazione, rapine, estorsioni, truffe, usura e danneggiamento di macchine o altri beni. Si rileva anche un incremento di reati contro la persona e l'incolumità fisica, alimentati da un livello sempre più crescente di litigiosità sociale, accresciuta da una giustizia troppo lenta, che non assicura né il diritto alla difesa, né la certezza del diritto e della pena. Nella nostra città, la tutela dell'ordine pubblico e la sicurezza è affidata al Comando di Carabinieri di Via Dante nel Capoluogo, che deve provvedere non solo alla tutela del territorio di Spoltore, ma anche a quello di Cappelle Sul Tavo. Coadiuvata l'attività il Comando di Polizia Municipale che è stato di recente dotato di armi per poter vigilare nelle ore notturne. L'ordine pubblico e la sicurezza sono temi a cui teniamo fortemente, per assicurare il controllo del territorio e un ambiente tranquillo per i cittadini. Ci occuperemo di potenziare il sistema di videosorveglianza già esistente che possa garantire sia un'azione preventiva, sia repressiva. La presenza di queste telecamere posizionate ai varchi cittadini così come in parcheggi, nei parchi cittadini o zone particolarmente rilevanti, costituisce una impareggiabile azione preventiva, con una tempestività di intervento. Tutto ciò dovrà essere accompagnata da un'adeguata illuminazione pubblica che possa garantire maggiore visibilità nelle ore serali e notturne, al fine di poter prevenire furti, atti vandalici, ecc.

Proponiamo di istituire un tavolo permanente di lavoro e monitoraggio tra il Sindaco o Assessore delegato, il Comandante della locale Stazione Carabinieri e il Comandante della Polizia Locale, con lo scopo di: coordinare le attività sul territorio a garanzia di un maggior presidio e una maggiore efficacia di intervento, con scambio continuo di informazioni necessarie a prevenire la consumazione di reati; predisporre un piano annuale della sicurezza, con l'individuazione delle azioni di prevenzione e di repressione più efficaci, e i fondi adeguati alle finalità che si intendono perseguire.

Riteniamo, infine, utile creare uno sportello sicurezza ove il cittadino potrà fornire, in forma anonima, suggerimenti, segnalazioni utili per la prevenzione ed il controllo del territorio. Lo Stato deve tornare a svolgere il ruolo di protezione dei cittadini e del territorio.

ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE DEL GRUPPO INCOMUNE GIA' APPROVATE ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE

Di seguito, alcune delle proposte presentate dal gruppo *inComune*, approvate dal Consiglio comunale e rimaste lettera morta:

Delibera n.82 del 28.12.2008 del Consiglio comunale, approvata all'unanimità ma mai attuata, avente a oggetto *"Indirizzi alla Giunta per la convocazione di un Tavolo Tecnico per la verifica dello stato di attuazione della Autorizzazione Regionale n.10 del 25/06/2007 e s.m.i. ed eventuale rimodulazione"*.

Delibera di Consiglio comunale n.76 del 20.12.2018, approvata all'unanimità ma mai attuata, avente a oggetto *"MOZIONE: Studio Epidemiologico denominato "Stato di salute dei residenti nel Comune di Spoltore: individuazione eventuali fattori di rischio ed effetti sulla salute"*;

Delibera di Consiglio comunale del 14.06.2018 approvata all'unanimità ma mai attuata avente a oggetto *"Un grande parco urbano e polmone verde a Santa Teresa"* nei terreni interclusi tra la SS 602 e Via Gran Sasso attraverso la procedura di esproprio;

Interdizione al traffico dei mezzi pesanti in Via G. Fonzi a Spoltore, come richiesto con interrogazione del gruppo consiliare *InComune* il 20.12.2018.

